



CHIEDIAMO CHIAREZZA!!!!!!!

Dopo aver preso in carico la gestione della cassa centrale per le Casse di Risparmio del Centro nel mese di novembre, dal 22/12/2009 al Polo Back Office di Roma è stata “temporaneamente” trasferita dal costituendo(?) polo di Spoleto la lavorazione della Tesoreria di 142 enti di cui circa 20 Comuni.

Visto che il nucleo per le tesorerie già operativo nel back office si è - ovviamente - subito dimostrato del tutto insufficiente per gestire la nuova e cospicua mole di lavoro, nonostante la massima disponibilità e l’impegno profuso dai colleghi, a questi è stato affiancato un ulteriore gruppo di colleghi, distolti dall’oggi al domani da tutt’altre lavorazioni e - nella maggior parte dei casi - senza esperienza specifica nella lavorazione di Tesoreria.

E’ superfluo ricordare che la lavorazione delle tesorerie richiede conoscenze e modus operandi specifici, nonché particolare attenzione nella verifica della regolarità della documentazione di spesa, compiti che sia per la notevole mole di lavoro - si sta ancora ultimando l’esercizio 2009 - che per l’insufficiente preparazione dei colleghi e la “nebulosità” nella gestione delle autorizzazioni potranno essere non correttamente eseguiti, con tutte le possibili ricadute (certo non positive) e la cui gestione futura sarà - a nostro avviso - tutta da verificare.

Parimenti, analoga situazione si è creata nel gruppo di lavoro che segue i pignoramenti presso terzi: in questo caso si è verificato un progressivo aumento dei carichi di lavoro conseguente prima all’accentramento delle pratiche post fusione e poi all’acquisizione di tutti i pignoramenti contro INPS e gruppo FS.

Il numero dei colleghi impiegati, già minore della somma delle risorse prima utilizzate separatamente, è stato ulteriormente diminuito da esodi, trasferimenti programmati e non, tuttora non sostituiti.

Anche in questo caso si tratta di lavorazioni che richiedono conoscenze specifiche che poco si conciliano con il “diamo una mano” che non permette ai colleghi un inserimento reale nel servizio e la relativa crescita professionale con ricadute (di certo non positive) a carico del Back Office.

In entrambi i casi i colleghi sono costretti ad operare in condizioni di disagio, tamponando dispersivamente continue emergenze - peraltro inevitabili con l’attuale (non)organizzazione degli uffici - e spesso pressati da interlocutori interni ed esterni.

Anche se l’acquisizione di nuove lavorazioni e la loro specificità costituisce un elemento contro il demansionamento e la riduzione dei livelli occupazionali, riteniamo però che la situazione creatasi sia molto rischiosa e non più sopportabile.

Siamo stati rassicurati verbalmente che i colleghi della Tesoreria sono tutelati dalle procedure delle lavorazioni provenienti da altre Sedi, ma gradiremmo avere tali tutele per iscritto nonché avere l’organico effettivo dei vari uffici e l’organizzazione delle varie lavorazioni, a fronte delle quali dovrà essere predisposta la necessaria formazione.

Roma 23 febbraio 2010

DIRCREDITO – FABI - FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UILCA

INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES di Roma